



CENTRO CULTURALE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Per il ciclo di incontri:

“Avete visto sorgere un mondo dopo Gesù senza Gesù,
voi siete i primi dei moderni” (C. Peguy)

IL DESIDERIO E L’UOMO CONTEMPORANEO. CONFRONTI

il **Centro Culturale di Milano** organizza:

giovedì **3 marzo**, ore **21,00**

Aula Magna, Università Cattolica di Milano L.go Gemelli, 1 - Milano [MM2 S.Ambrogio]

MODERNITA’ CONTRO MODERNISMO A PROPOSITO DEL SENSO RELIGIOSO

dialogo con

Fabrice Hadjadj, filosofo, scrittore e drammaturgo

introduce

Camillo Fornasieri, direttore del *Centro Culturale di Milano*

ingresso libero fino ad esaurimento posti,

i Soci CMC possono prenotare su www.cmc.milano.it / 02.86455162

Se c'è un dato che caratterizza le nostre società è quello di una perdita del gusto del vivere. La crisi economica che stiamo vivendo ha evidenziato che non ci sono “sistemi perfetti”. Si tratta di una crisi soprattutto antropologica, riguarda la concezione stessa della persona, tanto che il *Rapporto CENSIS 2010* ne ha individuato la natura in un “calo del desiderio” che si manifesta in diversi aspetti della società. Il *Centro Culturale di Milano* propone il secondo appuntamento dei “Confronti” con persone e intellettuali europei che nella stessa situazione riflettono sull'uomo a partire dalla propria esperienza di cristiani, riducendo quella frattura tra credere e sapere, tra vita personale e società.

Fabrice Hadjadj è un filosofo francese nato nel 1971 da genitori ebrei di origine tunisina, è sposato ed ha quattro figlie. Hadjadj è anche uno scrittore, un drammaturgo e un saggista della stoffa di un Charles Péguy o di un Gilbert Chesterton, titolare di una prosa barocca e multiforme che improvvisamente sfocia nel lampo del rigore razionale alla Tommaso d'Aquino (palese ispiratore di molto del pensiero di Hadjadj). Cresciuto nell'ebraismo, si è dichiarato nichilista per molti anni fino alla conversione al cattolicesimo, oggi ama presentarsi come «ebreo di nome arabo e di confessione cattolica». Attualmente insegna filosofia e letteratura in un liceo del seminario diocesano di Tolone, ma anche a Parigi e nel Var. I suoi ambiti di ricerca filosofica si concentrano sulla dignità della morte e sul nesso tra conoscenza e sessualità, che lui sostiene solo la Chiesa abbia compreso nella sua interezza e bellezza. Ha scritto una decina di libri, due dei quali sono stati recentemente tradotti in italiano: "Farcela con la morte" e "Mistica della carne: la profondità dei sessi".